

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Scandali deplorati E Revisioni confortanti.

I resoconti delle tornate 26 e 27 dei nostri Lettori avranno com-  
piuto, oltre gli avvenuti, essere in pro-  
pria lunga serie di scandali. Or noi,  
per que' primi scandali viene  
risolto al Parlamento italiano, rinun-  
ciamo a riferirne tutti que' minuti par-  
ticolari che li fecero più spiacenti.

Stampa è quasi concorde nel de-  
plorarli; ma forse sta bene che siasi  
al colmo, perchè ad ogni eccesso  
si segue sempre la reazione.

Cominciamo col voto pubblico del 25  
maggio venne chiarita la situazione par-  
lamentare, cioè fu trovata una notevole  
magioranza ministeriale, così si deve  
sumere che l'Estrema Sinistra, ed  
i gruppi d'Opposizione costituzionale  
essa coalizzati, dovranno finire col-  
le forze davanti le forze riunite della  
Sinistra che per maggior tempe-  
sta, od avendo amici alcuni Ministri,  
rifiuteranno loro il voto ne' pros-  
sime.

Se, sino dal 25 maggio, si de-  
ta una situazione nuova (ed i ma-  
estati raggruppamenti ci sembrano  
consentanei al retto funzionamento  
istituzionale), si offriranno subito oc-  
casioni per riaffermarla: così dopo la  
discussione sulle comunicazioni del Go-  
verno, così col voto per l'elezione del  
Presidente della Camera, e più tardi  
il voto sui provvedimenti politici.

La vivissima la lotta, perchè, come  
abbiamo, c'è ne' Radicali de' tre grup-  
pi fermo il proposito di impacciare  
l'azione del Governo, contro ogni  
cosa e con dimenticanza delle consue-  
tudi della stessa Camera. Perchè lo-  
camente sarebbe soltanto sull'opera de'  
Ministri dare un giudizio, mentre  
ogni mutarsi di essi si usava con-  
tro l'aspettazione benevola. E se in  
que caso la Maggioranza della Ca-  
mera si ribellò a questa consuetudine,  
ebbe gran fatto a rallegrarsi del-  
lo scortegge.

La odierna Maggioranza, quella  
voto per appello nominale nel 25  
maggio, non vorrà disdirsi così presto,  
crediamo che nemmeno si disdirà  
la elezione del Presidente nel se-  
sto delle urne. Difatti è voce che si

faranno uffici all'on. Biancheri perchè  
ritorni, facendo altro sacrificio alla  
Patria, a presiedere l'assemblea. E  
l'on. Biancheri (sostituito in alcune  
sedute dagli on. Ohinaglia e Palberti)  
con l'antica autorità sua forse riusci-  
rebbe a meglio disciplinare le discus-  
sioni.

Insomma, anche nella presente set-  
timana, prevediamo sedute tumultuose  
ed altri scandali; ma non disperiamo  
circa il risultato finale che sarà il rior-  
dinamento del Poteri dello Stato, e, se  
necessario, dal Paese verrà agevolato  
il modo di conseguire questa massima  
e sostanziale riforma.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 maggio.

Presiede il vicepresidente PALBERTI.

Pelloux Presidente del Consiglio  
(*segna di attenzione*). — Deplo-  
ramente la necessità in cui si tro-  
vò il Presidente della Camera di togliere  
la seduta, in seguito ad una atroce in-  
giuria lanciata da un deputato contro  
l'esercito italiano, contro ciò che il paese  
ha di più caro e di più sacro (*vivis-  
simi e prolungati applausi e grida di:  
Viva l'Esercito da tutti i settori della  
Camera, mentre alcuno dell'Estrema  
sinistra rumoreggia e interrompe vivace-  
mente le proteste da ogni parte della  
Camera; l'agitazione generale si con-  
verte in tumulto*).

Il Presidente si copre e dichiara so-  
spesa la seduta.  
Dopo alcuni minuti la seduta è ri-  
presa e il Presidente, dichiara che se  
l'autorità morale del Presidente non  
sarà sostenuta dal più assoluto rispet-  
to per la libertà di parola, toglierà la  
seduta (*vive approvazioni, commenti*).

Pelloux, Presidente del Consiglio, ri-  
prendendo, a parlare, deplo-  
ra la seduta di ieri dovesse esser tolta pre-  
cipitosamente, perchè non gli fu dato di  
protestare come oggi fa, a nome del  
Governo, esprimendo i sentimenti di  
ammirazione e di riconoscenza che la  
patria professa verso l'esercito tutto  
(*vivisimamente e prolungati applausi e grida  
di: Viva l'Esercito da tutti i settori  
della Camera, eccettuata l'Estrema Si-  
nistra*).

Pelloux in vita il Ministro della Guerra  
a dare immediata comunicazione al-  
l'Esercito di questa dimostrazione della  
Camera (*vivisimamente e prolungati ap-  
plausi*).

Ferri dichiara che le sue parole non  
erano dirette all'esercito, ma a quella  
parte di esso che se ne era mostrato  
indegno (*applausi a sinistra*).

Il Presidente interpreta le parole del  
dep. Ferri come correzione di quelle  
da lui ieri pronunziate e dichiara chiuso  
l'incidente. (*Vive approvazioni*).

Ferri, venendo alle conclusioni del  
suo discorso interrotto ieri, ricorda che  
uno dei guai maggiori del nostro paese

è la politica di grande potenza che si  
persiste a fare. (*Quando s'alza il dep.  
Ferri tutti i deputati della destra, del  
centro destro e sinistro escono dal-  
l'aula*).

L'oratore dice che l'Italia non si  
trova nelle condizioni della Germania  
e dell'Inghilterra e che perciò l'indi-  
irizzo della politica estera ed interna  
deve radicalmente cambiarsi e che è  
indispensabile di adottare una politica  
di raccoglimento.

Conclude dicendo che la presente  
politica potrà essere seguita solo finchè  
una voce di fuori non sorge a chie-  
derne definitivamente la cessazione (*ap-  
plausi all'estrema sinistra*).

Parlano quindi Ventura, Pinchia e  
Chiappero, dopo di che la Camera ap-  
prova la proposta ministeriale di chiu-  
sura.

Segue lo svolgimento di vari ordini  
del giorno, tra cui uno di R. Luzzatto  
che suona così:

La Camera constata che il governo  
non ha programma in materia econo-  
mica, né indirizzo determinato in ri-  
guardo alle relazioni coll'estero, e per  
ciò non può meritare fiducia.

Domanda di conoscere le ragioni della  
impresa di San Muu e i veri propositi  
del governo, temendo che, come per  
l'Africa, si proceda senza obiettivo e  
senza aver misurato le conseguenze del-  
l'azione che si inizia (*bene all'estrema  
sinistra*).

Un alterco

Fra l'on. R. Luzzatto e l'on. Serrallunga.

L'on. Riccardo Luzzatto, nel suo di-  
scorso, alludendo evidentemente all'on.  
Serrallunga, disse: — Voi ci dite vio-  
lenti. No; violenti e sopraffattori siete  
voi, che in mancanza di migliori argo-  
menti, mandate qui un individuo, che  
non conosciamo, a gridarci sotto il viso:  
vigilacchi! Ma, per sua fortuna, quel  
tale si guardò bene dallo specificare  
chi intendeva ingiuriare. Collettivamente  
il nostro partito è al di sopra di simili  
contumelie.

Dopo la seduta, avendo l'on. Serra-  
lunga incontrato l'on. Luzzatto nel cor-  
ridoio della Camera, gli domandò: se  
avesse inteso di alludere a lui. L'on.  
Luzzatto rispose affermativamente; e  
allora il Serrallunga gli diresse aspre  
parole.

Intromessisi alcuni colleghi, il per il  
non vi fu altro; ma più tardi l'onore-  
vole Luzzatto mandò al Serrallunga, in  
qualità di padrini, gli on. Socci e Guerri.

La vertenza fra i deputati Serrallunga  
e Luzzatto Riccardo fu composta ami-  
chevolmente, in seguito alle spiegazioni  
scambiate dai rispettivi rappresentanti  
Lucca e Pozzo per il primo, Guerri e  
Raffoni per il secondo.

## La relazione di Bailot Beaupré favorevole alla revisione.

Il procuratore generale Minau ha  
ricevuto sabato comunicazione del rap-  
porto del consigliere relatore Bailot  
Beaupré. Il rapporto conclude per la  
revisione del processo Dreyfus, con il  
rinvio di Dreyfus dinanzi ad un nuovo  
Consiglio di Guerra.

Malgrado che questa conclusione fosse  
aspettata, ha provocato a Parigi molti  
commenti e viva impressione.

le piangere?

Perchè negarlo? Io vedo ben tutto,  
replicò egli. A chi dunque accordereste  
voi la vostra fiducia, se non a me che  
vi voglio tanto bene, od al mio giovane  
padrone? Voi non avete alcuna ra-  
gione di piangere, soprattutto se è per  
quella signora che si reca talvolta a  
vederlo.

Passa ella delle serate intere con  
lui?

— Sì, ma non si può essere inudu-  
cati, ed il mio padrone non può certo  
chiederle la porta in faccia.

— E che fa egli quando è là?

— La sermoneggia come se fosse un  
pope, ma voi lo sapete signorina: «Da  
di mangiare al lupo quanto tu vorrai,  
egli finirà sempre col ritornare alla fo-  
resta». Ella, certamente, vorrebbe bene  
avvolgerlo tra i suoi fili, ma mostra  
troppo apertamente che gli piace. Ora,  
gli uomini non amano ciò.

— Tu non sapresti credere, amico  
mio, quanto io sia infelice, disse Na-  
talia, dopo un'istante di silenzio. Quella  
donna fa da sultana qui, e tutti noi  
siamo degli schiavi. La casa paterna  
mi è diventata ora straniera, e dove  
troverei io un altro focolare?

— Presso di noi, madamigella, presso  
di noi...

Natalia scosse tristemente il capo.

— Credete voi che il mio padrone  
sia ancora in collera con voi?

## Una Relazione di Vittorio Stringher.

L'udinese Vittorio Stringher, fratello  
al comm. Bonaldi ex Direttore generale  
del Tesoro e ora Consigliere di Stato,  
appartiene qual Segretario e Bibliote-  
cario al Ministero d'Agricoltura, in-  
dustria e commercio. A lui si debbono  
parecchie pubblicazioni statistiche e  
d'argomento economico, ed egli gode  
molta stima tra i cultori delle Scienze  
sociali. Quindi non ci siamo maravi-  
gliati se l'on. Baccelli, affidando ad una  
Commissione la cura di rivedere i pro-  
grammi didattici per l'insegnamento  
pratico delle prime nozioni d'agri-  
cultura nelle Scuole elementari, ab-  
bia scelto Vittorio Stringher insieme  
ai signori Castelli e Cubini, e che i  
Collegi abbiano allo Stringher dato  
l'incarico della Relazione.

Abbiamo sott'occhio questo lavoro  
che Sua Eccellenza Baccelli, con cir-  
colare dal 9 maggio, raccomandava ai  
Provveditori agli studi, agli Ispettori  
scolastici ed ai Sindaci del Regno, af-  
finchè lo facessero conoscere agli in-  
segnanti, e ci è dato attestare che nella  
Relazione l'argomento venne svolto  
con rara sagacia, vasta erudizione e  
chiarezza d'eloquio.

Vittorio Stringher in aggiunta ai  
propri, raccolse e commentò gli studi  
della Commissione, e la Commissione  
volle mirabilmente assecondare la no-  
bile iniziativa dell'on. Baccelli; la quale,  
se a divenire attuosa, dovrà lottare con  
non poche difficoltà, è sempre da lo-  
darsi, e col tempo è pur sperabile che  
possa dare buoni frutti.

A nostro parere, la fortuna di questa  
iniziativa del Ministro dipenderà dalla  
preparazione de' maestri. Dunque a fa-  
bricare maestri idonei dee ora volgersi  
il pensiero, e ad incoraggiare i migliori  
tra essi. E se in Italia non pochi Mu-  
nicipi già hanno generosamente offerto  
di contribuire per questo nuovo pro-  
gresso delle Scuole elementari, dalla  
ormai eccitata emulazione fra i maestri,  
e dal concorso di Associazioni e Con-  
sorzii agrari, c'è a sperare assai bene.

La Relazione di Vittorio Stringher  
presenta all'occhio un campo vasto di  
attività, ed il Ministro nella citata Cir-  
colare, dopo averla lodata perchè savia  
e diligente, aggiunge che potrà servire  
di utile commento alle Istruzioni già  
sanctionate con R. Decreto 10 aprile p. p.

Anche noi raccomandiamo ai maestri  
elementari friulani di prendere notizia  
di questa Relazione.

## Un meeting anarchico a Parigi.

Parigi, 28. In occasione dell'anniver-  
sario della comune vi fu nel pomeriggio  
di oggi un meeting anarchico. All'uscita  
del meeting i dimostranti volendo for-  
mare il corteo, ne nacque un conflitto  
colla polizia. Parecchi dimostranti e  
cirque agenti rimasero feriti. Furono  
eseguiti alcuni arresti.

In Danimarca, l'associazione dei pa-  
droni di tutte le industrie, in seguito a  
continue divergenze coi loro operai,  
deliberarono di licenziarli tutti: e sono  
più di trentamila.

— Non dico ciò, ma egli non mi  
ama più.

— Non vi ama più? sclamò il vecchio  
con istupore. Chi amerebbe allora?  
Ma io vi giuro che ama voi, voi sola.  
Voglio perdere il mio posto in para-  
diso, se ciò che vi dico non è vero!

Natalia alzò lentamente il capo e sor-  
rise ad Oesimo attraverso un velo di  
lagrime.

— Ma perchè piangete voi? mormorò  
egli. Tutto andrà per lo meglio. Voi  
potete aver tutta la fiducia in me.

— Tu hai ragione.

— Certamente che ho ragione. Ne  
siete convinta finalmente, madamigella?  
Quando Oesimo si ritirò, Natalia lo  
accomagnò fino alla porta.

— Ti ringrazio, gli disse. Tu mi hai  
consolato.

Egli la baciò sulla spalla e se ne parti  
in fretta per tema di essere veduto.  
Natalia arrestò ancora un momento  
il suo sguardo sul firmamento.

Le stelle eterne risplendevano calme  
al disopra del suo capo; tutto brillava  
nell'aria; la pace regnava sulla terra.

Ella si volse addietro verso la casa,  
e andandosi nuovamente a sedere presso  
alla finestra, si abbandonò ancora una  
volta alle sue meditazioni.

Dolci e consolanti pensieri si affa-  
ciavano ora alla sua mente. Avevano  
questa volta preso ali d'angelo recanti  
nelle mani dei gigli bianchi, mentre

## Una memorabile discussione alla Dieta di Trieste

Venerdì sera, la Dieta di Trieste (che  
corrisponderebbe, in certo modo, al no-  
stro Consiglio Provinciale, con attribuzi-  
oni però molto più estese; ed è compo-  
sta degli stessi consiglieri che compo-  
nono il Consiglio comunale); vener-  
di sera, adunque, la Dieta di Trieste  
si occupò della proposta della Giunta  
provinciale di avanzare una petizione  
al Governo riguardo al modo in cui  
sono applicate le leggi nel sequestro di  
giornali, nell'arresto preventivo, nel  
bando di cittadini esteri — e i lettori  
ricorderanno che l'ultimo bandito è un  
udinese.

Relatore su tale proposta fu il con-  
sigliere Costello, il quale fu spesso in-  
terrotto da applausi nella sua esposizione  
dei motivi che indussero a concretare  
la proposta in questi termini:

«La Giunta provinciale è incaricata  
di avanzare petizione al Ministero di  
Giustizia, rispettivamente a quello del-  
l'Interno, affinché nella nostra città e  
nelle nostre provincie sieno applicate le  
leggi relative ai sequestri di stampati,  
alla custodia ed arresto durante l'istru-  
toria ed ai bandi politici; in modo più  
liberale e più conforme alle ordinanze  
ed istruzioni dello stesso Ministero».

(*applausi fragorosi e prolungati*).

Aperta la discussione, sorse il con-  
sigliere Benussi. Egli dice: L'applauso  
che ha salutato la proposta della Giunta  
provinciale ha il significato di un af-  
fettuoso e caldo saluto a coloro, che  
per delitti che non sono delitti, dovet-  
tero abbandonare la patria (*applausi*).

Noi ci troviamo a Trieste di fronte a  
parecchie azioni che vengono di fatto  
proibite senza che la legge le proibisca;  
e i divieti passano con eguale facilità  
dal regno vegetale al regno animale  
(*ilarità*); dall'innocente e simpatica  
margherita, ad un innocuo benchè non  
simpatico animaluccio della famiglia  
degli scarafaggi (*ilarità fragorosa*) del  
quale i ragazzi descrivevano il cadere  
dall'alto con frase onomatopeica.

Il cons. Benussi enumera quindi al-  
cuni casi di bandi: quello di un gio-  
vane condannato a mississima pena, per  
avere gridato — in una dimostrazione  
— *Abbasso le pipe!* cui la polizia in-  
flisse di sua iniziativa il bando. Il gio-  
vane ricevette comunicazione di tale  
misura mentre si trovava in carcere:  
Scrisse una lettera per informare la pro-  
pria famiglia; una lettera, che forse non  
per colpa di alcuno, ma certo in causa  
delle lungaggini burocratiche, impiegò  
molto tempo per arrivare a destinazione;  
e la famiglia del giovane, non solo non  
fu in grado di fare alcuna pratica per  
la revoca del bando, ma arrivò appena  
in tempo a recarsi la mattina alla sta-  
zione, a salutare il figlio che partiva  
(*rumori vivissimi; esclamazioni di-  
verse*). E il giovane fu accompagnato  
da due guardie a Cormons, e quindi con-  
segnato a due gendarmi e come un  
malfattore ammanettato e tradotto in  
quella prigione, dove stette due giorni  
— in una lurida stanza, piena d'insetti  
e in compagnia di gente che, certo, in  
vita sua non aveva mai frequentata.

altri, invisibili giungevano coronati di  
papaveri rossi.

Ella tornò a respirar ancora una volta,  
indi si assopì sulla sedia con il sorriso  
sulle labbra.

XXXIII.

S'aveva fatto ritorno dalla Città can-  
tonale ad un'ora molto avanzata della  
notte, quasi al mattino.

La signora dormirono quanto loro  
piacque; soltanto Menicw e Natalia  
erano alzati alla solita ora e presero  
insieme il caffè.

— In simili occasioni, tu facevi mag-  
gio a restartene a casa, mio buon papà,  
incominciò a dire Natalia. Tu mi sem-  
bri molto stanco, oggi. D'altronde que-  
sta vita non ti conviene. Alla tua età si  
deve sentir il bisogno di dormire per  
parecchie ore.

— Sono sciocchezze! balbettò M.w.en,  
tu non comprendi nulla.

Ed accarezzandosi i mustacchi:

— Sono io forse vecchio? Sono ben  
altre cose che mi tormentano!

— Che hai tu dunque, papà mio?  
domandò Natalia sedendosi sulle sue gi-  
nocchia e passando il braccio intorno  
al suo collo.

— Nulla.

— A, sì, e a me pare indovinarlo!

— E si pesa a ridere.

— Ebbene?

— Tu non hai più danaro!

(Continua).

## L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Il mastino si avanzò e salutò giocon-  
damente la giovine padrona. Il vento  
soffiava, sparpagliando a migliaia i fioc-  
chi leggerissimi di neve sui pelli della  
kazabaika.

Faceva freddo, un freddo intenso.  
Natalia trattò la giovanetta si pose a tre-  
mare; ella consultò di nuovo la volta  
della scrittura, poscia rientrò lentamente  
nella casa ed andò di nuovo a sedersi ed  
attestarsi dietro il velo gelato che  
aveva i vetri delle finestre.

E egli in teatro?... Non è senza ma-  
che Zenobia si è fatta così bella...  
Egli è probabilmente seduto dietro  
nel palco; ella lascia lentamente  
cadere il suo bianco ermellino dalle  
più bianche ancora... Ella conosce  
al guoco a meraviglia.

E come ella ride, la sirena!...  
Senza dubbio essi faranno ritorno  
come nella stessa slitta, spalla contro  
spalla; i sonagli strepiteranno, ed ella  
sento gli mormora delle dolci parole  
precchio, ed i suoi sguardi lo cinge-  
ranno con lacri invisibili.

— Ah, ella è veramente bella. Perché  
non lo sono io altrettanto?

Ella non domandava più nulla ai suoi  
pensieri, ella si premeva le mani sul  
cuore, mentre calde lagrime solcavano  
le sue guancie.

In quell'istante fu udito picchiare  
leggermente alla finestra.

«E il vento o la neve che cadendo dal  
cielo, vien turbinando sulla terra?»  
«No, fa chiaro fuori, le voci degli spi-  
riti tacciono nel caminetto, e i rami  
degli alberi sono in riposo.

Si picchiò nuovamente.  
Natalia andò allora ad aprire l'inve-  
ntriata e riconobbe il vecchio Oesimo  
che si teneva ritto al di fuori e le sor-  
rise.

— Siete voi sola, madamigella? do-  
mandò il vecchio.



Poscia, accompagnato a piedi e (nevi-cava) sino al confine e consegnato ai carabinieri italiani, i quali, non meno dei gendarmi, lo ritennero un malfattore e lo accompagnarono nelle carceri di Udine. E fu soltanto quando la pesante macchina burocratica ebbe compiuto il suo giro e gli atti furono arrivati, che il disgraziato giovane poté uscire dalle carceri udinesi.

Il commissario imperiale cav. De Jewmar tenta giustificare le misure della polizia — frequentemente interrotto da rumori talvolta violentissimi, da scoppi di ilarità, da denegazioni. Dice che il fiore margherita non è proibito.

A questo proposito, il consigliere Moise Luzzatto narra il seguente aneddoto, dopo altre risposte date dal Commissario:

Due insegnanti del Comune si recarono a fare un'escursione campestre con gli allievi, ed avendo questi raccolte in un prato delle margherite, se le posero all'occhiello. Questo fatto semplicissimo provocò gravi rimproveri dell'autorità governativa a carico dei due insegnanti, ed uno di questi, che non è ancora munito dell'effettività, fu minacciato di non poter essere più assunto come supplente (impressione; lungo mormorio). Ciò signor Commissario imperiale, per un fiore permesso (bene bravo). Perciò sembragli opportuno che la nostra Corporazione, la quale benché sia trattata come l'ultima dell'Impero, tale non si sente, faccia sentire la sua voce in sì grave argomento; e sia pur voce di aspra censura alle autorità superiori quando tale censura è da esse pienamente meritata (applausi vivissimi).

Ultimo a parlare fu il consigliere Piccoli. Vero, egli dice, quanto afferma il Commissario imperiale, che ogni Stato ha il diritto di allontanare da sé lo straniero che non rispetta le leggi del paese che lo ospita: ma non si può, senza offendere la giustizia, colpire chicchessia per un'azione che non sia dichiarata punibile dalla legge. Ora quando mai la legge ha vietato di portare all'occhiello una margherita? dov'è scritto che per questo fatto sia lecito rovinare l'avvenire di uno studente? qual'è la legge che commina il carcere ed il bando a chi gridò un evviva alla propria nazionalità? qual legge può vietarci di gridare evviva all'Alma patria, alla quale per lingua, per cultura e per sentimento sappiamo tutti di appartenere? (lunga acclamazione). Eppure il signor Commissario imperiale conoscerà una recentissima decisione del Tribunale, giudicante essere il grido di Viva l'Italia! ostile alla Monarchia austriaca.

Eppure l'Italia è fedele all'Alca del'Austria, sì che non si comprende a quale criterio politico possano essere ispirate queste punizioni. D'accordo dunque nel concetto del reprimere, ma soltanto per gli atti vietati dalla legge e che siano a punizione soggetti (applausi fragorosi).

Chiusa la discussione, il capitano provinciale mette ai voti la proposta della Giunta che è approvata ad unanimità. (applausi fragorosi e prolungati).

## Cronaca Provinciale.

### S. Pietro al Natisone.

Uno sbaglio che poteva esser fatale. — La giovane Maria Gubana, l'altro giorno, credendo di sorvegliare un bicchiere di marsala, bevette in sbaglio una dose abbastanza forte di medicina venefica. Chiamato d'urgenza il dott. Brosadola, egli riesci a salvare da certa morte la imprudente ragazza.

Tragico caso! — Nel pomeriggio di venerdì, certa Maria Cernoa, di S. Pietro, d'anni 25, maritata Gubana, attraversava il Natisone per recarsi a Biadice, in compagnia di un piccino, suo figlioastro, su di un ponticello pedonale senza ripari. Ad un dato punto, il ragazzo, colto da capogiro, cadde nell'acqua e la povera donna vi si gettò anch'essa per salvarlo, senza pensare al pericolo cui si espose.

A tal vista, altre donne poco discoste chiamarono aiuto, finché un robusto carbonaio, dall'animo generoso, accorse, riuscendo a salvare il piccino, ma non la donna, perché in quel punto l'acqua era molto profonda: la infelice fu pescata cadavere molto più in giù, nei pressi della rosta del molino Gubana.

Triste fatalità: anche il padre della Cernoa fece la stessa fine della figlia, un anno fa circa, nelle acque del Ledra!... Alla memoria di quella donna coraggiosa, ed al salvatore del ragazzo crediamo doveroso un pubblico atto di encomio.

Chi salvò il fanciulletto — Luigi Gubana di anni 7 — è il villico Antonio Dorbold da Spignon (frazione di San Pietro) d'anni 33. Egli, uscito col ragazzo dal fiume rigonfio per le acque, si slanciò di nuovo nella corrente, per tentare di salvare anche la donna.

Ma inutilmente. Se ne rinvenne il cadavere deformato circa tre quarti d'ora dopo, ad un chilometro lontano dal ponticello pedonale, presso la rosta del molino Gubana nella borgata di San Quirino.

### Cividale.

Onoranze a Paolo Diacono. Il deputato comm. E. Morpurgo manifestava, all'onor. sindaco di Udine, il proposito del comitato di comprendere nel programma degli atti di ospitalità verso i congressisti, anche una visita alla città di Udine. In seguito a che, il sig. sindaco di Udine con nobilissima lettera esprimeva, anche a nome di quella giunta municipale, la sua soddisfazione per la fratellvole designazione, cui la città di Udine aggradiisce sentitamente, lieta di associarsi nelle onoranze agli ospiti illustri, agli studiosi ammiratori della comun gloria friulana.

### Pordenone.

Morte di una benefattrice. — 28 maggio (B.) — Una grande sventura colpì la famiglia Klefisch. La signora Sofia moglie dell'egregio signor Pietro, improvvisamente cessava di vivere. Fu donna di bontà non comune, e assai benefica. I poverelli, i vecchi, gli indigenti all'Ospedale ne piangono la perdita.

Fattasi tutt'uno con le caritatevoli suore di Carità, dispensava le elemosine in modo che la destra nulla sapesse di ciò che andava facendo la sinistra.

Gli imponenti funerali resi questa mane alla compianta salma, sono eloquente prova di quanto la virtuosa donna fosse amata. Confraternite, clero, numeroso corteo di signore, cittadini e forestieri, popolo e quanti conoscevano la bontà della famiglia, ne seguirono il feretro.

Numerosissime corone coprivano il funebre carro, parecchie centinaia di torci facevano ala al mesto corteo. Prima che la bara scendesse nella tomba, pietosamente per ora offerta da Monsignore Co. Montersale e famiglia, diedero l'estremo saluto all'estinta, la signora Petrucco, ed il chierico Lambuzzi a nome di Monsignore Montersale indisposto.

Pace alle venerate spoglie di lei e condoglianze sincere alla desolata famiglia.

### Varmo.

Bambino abbruciato. A Belgrado, frazione del nostro Comune, il bambino Marcato Giacomo fu Pietro, d'anni 4, mentre stava giocando con alcuni zolfanelli, appiccò il fuoco al pagliericcio nella stanza da letto della propria madre, rimanendo ben presto egli pure investito dalle fiamme. Alle grida d'aiuto di lui, accorsero due muratori, certi Oudini Alessandro e Comisso Giovanni, che lavoravano lì presso, i quali si prestarono essi a spegnere l'incendio, che minacciava prendere vaste proporzioni, ma non poterono salvare la vita al bambino, essendo stato orribilmente ustionato in diverse parti del corpo, cosicché dopo poche ore dovette soccombere.

### Spilimbergo.

Al prolo. — Io avevo scritto che « il corpo musicale di Spilimbergo... si attende del ben disposto animo dei cittadini l'idea di fornire pure al filarmonico una qualsiasi divisa. » Come diavolo hai stampato amico dei cittadini? La cosa non è proprio la stessa, mi pare!

### Pozzuolo.

Premiazione ad agricoltori distinti. Ieri, come annunciammo, furono distribuiti i premi assegnati nel concorso fra gli agricoltori e possidenti che usano strumenti aratori di razionale costruzione nonché fra i conducenti degli aratri stessi: concorso che riuscì brillante e pratico.

Ecco il nome dei premiati:

(a) Per possessori di attrezzi:

1. Ciani Leonardo, perito geometra a presidente a Biadice e a Pozzuolo, diploma di merito — 2. D'Antonini Pietro, possidente-coltivatore a Pozzuolo, premio di L. 20 — 3. Novello Giuseppe e fratelli, possidente-coltivatori a Pozzuolo, I. premio di L. 15 — 4. Jaza Pietro colono in Pozzuolo, II. premio di L. 15 — 5. Novello Pietro, colono in Pozzuolo, I. premio di L. 10 — 6. Gori Giuseppe, colono in Pozzuolo, II. premio di L. 10 — 7. Rodaro G. Battia, colono in Pozzuolo, III. premio di L. 10.

(b) Per maneggio degli attrezzi:

1. D'Antonini Pietro I. premio L. 5 — 2. Salducci Domenico II. premio L. 5 — 3. Novello Pietro I. premio di L. 3 — 4. Gori Giuseppe II. premio di L. 3 — 5. Jaza Pietro III. premio di L. 3 — 6. Novello Giuseppe IV. premio di L. 3 — 7. Gori Antonio V. premio di L. 3 — 8. Rodaro G. B. VI. premio di L. 3 — 9. Di Santolo Luigi VII. premio di L. 3 — 10. J. Jaza Luigi VIII. premio di L. 3 — 11. Dura G. B. IX. premio di L. 3.

### Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furti. A Pasiano di Pordenone, in danno di Domenico Marzon un agnello; a Nimis, tiro 30 in spezzati di nichel e d'argento in danno di Paolo Vidmar che tiene spaccio privato.

Trattore truffato. — Carlo Peloso Giovanni, insieme a due compagni rimasti sconosciuti, nella trattoria di Antonio Petracca a S. Vito al Tagliamento, mangiarono e bevvero per l'importo di L. 11.33, allontanandosi poscia senza farsi più vedere.

Incendio. — Per causa accidentale si manifestava il fuoco nella stalla di proprietà di Angelo, Francesco e Felice Tolusso di Vivaro, i quali ubbero a subire un danno, però assicurato, di circa 4500 lire.

### Conferenze pro barbabietola.

teano Ieri a Latisana o Palazzolo il prof. G. B. P. totti. Stamperemo domani qualche cenno in proposito.

### L'ANDAMENTO DELLE CAMPAGNE.

Cividale, 28 maggio. — Dopo le piogge precedenti, le nostre campagne si presentavano splendide e promettono. Superbi i frumenti; la foglia abbastanza buona, le erbe ed i fieni di primo taglio discreti. I frutteti faranno pochi prodotti, causa le burrasche. Però non ci è che disperare. I bachi da seta, in sulla prima muta e prima sul nascere, furono contrariati da tempi pessimi. Sulla seconda muta, come lo constatai che vi fu tra i migliori allevatori, erano sani e promettenti.

Oggidi, poi, sulla terza muta, il tempo guasta tutto. Tuoni, lampi, freddo — o variazioni complete quotidiane, ad ogni ora.

Così il cattivo tempo nuoce anche alla campagna.

Venga dunque il sole benefico!

Castelli di Strada, 28 maggio. — Abbenchè il tempo non sia favorevole, i bachi proseguono bene. La maggior parte hanno superata la quarta muta, e fra qualche giorno alcune piccole partite saliranno al bosco. La foglia dopo i quattro giorni di caldo che abbiamo avuto... in illo tempore! si è mostrata rigogliosa, ma chi scrive non la trova di rendita. Un abbonato.

Pordenone, 28 maggio. — I bachi sono alla quarta muta. Il tempo però lascia molto a desiderare. Anche oggi pioggia continua passando da sbalzi di temperatura così che pareva di essere nell'autunno inoltrato. La base è scioccata. Il barometro però si mantiene oltre il variabile.

Portogruaro, 26 maggio. — La quantità del seme allevato è la metà circa dell'anno scorso; in forza di ciò, quindi, e dello sviluppo preso dalla foglia in questi giorni, si ritiene d'avverne in sufficiente larghezza, anzi con civanzo.

Si parla di qualche contratto di bozzoli a L. 4 il chilogr. alla mano, con premi sulle metete di Verona ed Udine.

Quello che si può dire in generale, è questo, per la nostra regione:

Tempo incostante, burrasche, le piogge frequenti, danno origine a qualche lagnanza sull'andamento dei bachi, ora che si trovano alla terza muta. Foglia a sufficienza; ma si teme che per i frequenti sbalzi di temperatura, i lagni finora parziali potranno aumentare. Impossibile ancora pronosticare l'esito del raccolto.

## CRONACA DELLE INTEMPERIE

### Straripamenti, fulmini grandinate.

Pezzo di così no la podaria andar! I temporali, cominciati mercoledì nella nostra Provincia, continuano con una insistenza che infastidisce e che soprattutto, danneggia grandemente le campagne. La temperatura si mantiene piuttosto bassa: sui nostri monti ha nevicato fino all'Amariana.

Raccogliamo qui le notizie che alle intemperie di questi giorni nella nostra provincia e nelle regioni limitime si riferiscono.

### SPILIMBERGO.

27 maggio. — Una grandinata desolatoria devastò ieri l'altro sera il territorio alla destra del Tagliamento, da Travesio (più danneggiato) fino a Valvasone e mi si assicura che portò danni anche su quel di Codroipo, ma non ho modo al momento di controllarlo.

### PASIAN SCHIAVONESCO.

[X] — 27 maggio. — Fulmine. — Alle ore tre circa pomeridiane, nella casa di Fabris Angelo, detto de Gobbe, si scaricò un fulmine. Distrusse parte del comignolo sopra il tetto, discese pel foro del camino, atterrò la cosiddetta nappa che sovrasta al focolaio, atterrò la porta d'un camerino (sottoscala), producendo diverse screpature nei muri, faccendo anche alcuni buchi.

In quel mentre, per buona ventura, i bambini, la loro mamma e la nonna, si trovavano nell'orto, altrimenti gravissima disgrazia sarebbe accaduta.

In quel sito stesso, in pochi anni caddero ben tre fulmini, compreso l'odierno. Il timore dei paesani prontamente accorsi numerosi per ogni occorrenza, è stato grande e grave.

Un particolare. Una formaggiola fresca di quella mattina (così detto formaggio di pecora) che trovavasi in cucina sulla tavola, rimase tutta annerita, come se l'avessero coperta di carbone.

### FRIULI ORIENTALE.

L'isonzo in piena. — Voci di una disgrazia. — Ieri mattina, l'isonzo, in conseguenza delle forti e dirotte piogge, uscì dal suo letto ed allagò i campi umidri, con non lieve danno per la vegetazione.

Anche i torrenti Torre e Juriò sono in piena. — Correva venerdì la voce che presso il confine austro-italiano, una f. r. guardia di finanza fosse stata sorpresa dall'acquazzone ed avesse trovato la fine nel Judrio. Questa voce però non fu confermata.

### Grandine. —

Giovedì notte cadde la grandine a S. Floriano, Cerov, Casana, Vipitiano, Quisca e S. Martino in Collio. Martedì alle 5 pom. a Volaria, comune di Libussina presso Tolmino, cadde per un quarto d'ora grossa grandine, da devastare tutto il raccolto. I campi erano coperti come se avesse nevicato. A Lucinico, venerdì, all'un'ora dopo mezzanotte, cadde una forte grandinata nella parte nordica di quel comune, arrecando gravi danni, particolarmente ai vigneti.

## Friuli Orientale.

Gorizia. — Un decreto della Luogotenenza di Trieste dichiara sciolta la Lega dei giovani, perchè sorpassò la sfera dei propri Statuti.

Vive lagnanze dei cittadini contro l'Arcivescovo Missia, il quale, col non intervenire alla seduta dietale, fece sì che questa andasse deserta.

Il Tribunale amministrativo diede ragione al Comune di Gorizia, nella sua lotta contro gli sloveni: e ordinò fosse levato il sequestro delle addizionali, che questi avevano ottenuto a favore della scuola slovena.

## Cronaca Cittadina.

### Il maltempo sta per finire.

Contrariamente alle previsioni di Chionio, neppure un momento di sosta ebbe ieri la pioggia, durante tutta la giornata.

Per fortuna, il pronostico sul tempo che oggi — come di solito ogni lunedì — siamo in grado di dare, apre l'animo alla speranza che il sole non ci abbia del tutto dimenticati. Difatti, un'alta pressione si avvanza dal nord-est verso l'Europa centrale, ed è quindi probabile che avremo dapprima giorni con cielo talora coperto, talora sereno, poi sereni affatto. La temperatura, però, si manterrà piuttosto fresca.

### Elezioni amministrative.

Le elezioni per la parziale rinnovazione dei Consigli Comunali e del Consiglio provinciale, avranno luogo nei Comuni della Provincia di Udine nei giorni sotto indicati:

Domenica 25 giugno: per i Comuni compresi nei mandamenti di Ampezzo, Cividale, S. Vito al Tagliamento.

Domenica 2 luglio: Spilimbergo, Tolmino, Udine 1.º.

Domenica 9 luglio: Maggio, Pordenone, Udine 2.º.

Domenica 16 luglio: Aviano, Latisana, San Daniele.

Domenica 23 luglio: Palmanova, Sacile, Tarcento.

Domenica 30 luglio: Codroipo, Gemona, Maniago.

### Conferenza pubblica.

Giovedì, nel Teatro Minerva, alle ore undici, il prof. Garassini terrà l'annunciata Conferenza intorno alla educazione fisica, spiegando lo scopo e l'utilità del Concorso ginnastico provinciale che si terrà domenica sul Campo dei giuochi.

### Circolo filarmonico G. Verdi.

Il concerto di ieri sera ottenne completo successo.

La vasta sala era gremita di soci; predominante l'esso gentile.

La Società corale Mazzucato si distinse per ottima esecuzione dei cori: Gli agricoltori, del maestro F. Escher; La Notte di Schubert, Addio alla Patria di Abt; di quest'ultimo si volle il bis, gentilmente concesso, e furono tributati applausi a tutti, e quanto mai al bravo baritone signor Antonio Gasparini. La vittoria: Ma tu Pieri c'è l'Anale destò un vero fanatismo e si dovette triplicarla.

Il quintetto Morelli Zuliani, (violini) Zanon (violoncello), Quintino Conti (flauto) e Antonio Tosolini (pianoforte) ottenne un vero successo, nell'esecuzione della Marcia, lavoro del signor Zanon, che ha saputo affermare la sua valentia come esecutore e compositore, e nello Stabat Mater; destando poi la più viva ammirazione nell'eseguire un colossale centone su motivi dell'Attila, facendo risaltare tutta la grandiosità della musica verdiana.

Il sig. Quintino Conti dal caratteristico cristallofono con disinvoltura trasse motivi della Norma, del Fra Diavolo, del Trovatore e della Cavalleria Rusticana, e fu festeggiato come si meritava.

I soci si son proprio divertiti e tutti avevano parole di lode all'infaticabile Presidente sig. Emanuele Albini, famoso ormai nell'escogitare tutto quello che può riescire d'aggradiamento ai frequentatori del Circolo, e così efficacemente coadiuvato in tale opera del vice-presidente sig. Menis, e da tutti i membri della Direzione, non escluso il Segretario sig. Battistella.

### Tiro a Segno.

Presso la Segreteria della Società sono disponibili i premi ed i diplomi spettanti ai tiratori che eseguiranno le lezioni regolamentari, nonché i diplomi e le medaglie relative alla gara del 21 e 22 maggio corr.

### SUICIDIO

A sera, verso le 1830, nel Canale del Ledra, fermo presso le paratoie poste in vicinanza dell'officina per la produzione dell'energia elettrica, fu veduto galleggiare il cadavere d'un uomo. Aveva un lembo del calzoni appeso ad un ferro delle paratoie.

Certi Antonio Mazzoli e Giuseppe Croato, e gli operai dell'officina Giuseppe Piccoli, Giovanni Chiarandini e Giovanni Cocolo trassero dall'acqua l'annegato; e lo deposero nell'atrio dell'officina dove poi fu, alla presenza del Delegato sig. Giuseppe Birri e del R. Pretore signor Contini assistito dal cancelliere signor Brugnera riconosciuto per il calderaro Luigi Facchini di anni 74.

Aveva il Facchini bottega, fino a pochi anni fa, da calderaro in principio di via Pascello, presso il negozio Pelizzo. Da tre anni, dimorava presso il cugino Angelo Vincenzo Raddo, suburbio Villalta.

Il dott. Carlo Mucelli constatò la morte per annegamento, dovuta a suicidio o disgrazia, senza nessuna traccia che facesse sospettare un delitto. Fu quindi dato ordine di trasportare la salma nel Cimitero.

Il Facchini, da parecchi anni era sofferente per una grave malattia alle gambe. Ieri mattina, egli uscì da casa Raddo (dove aveva una camera per suo conto) verso le cinque, e non vi fece più ritorno. Lo mandarono a cercare, anche, ma senza frutto.

### Sulla questione.

che ci sembra interessantissima, da molti punti di vista, della minacciata limitazione od esclusione addirittura delle maestre dalle III classi elementari, abbiamo ricevuto da alcune maestre uno scritto che soddisfa — lo confessiamo subito — al nostro desiderio di leggere opinioni e ragioni, e non parole vuote di significato. Lo stamperemo domani, oggi mancandoci assolutamente lo spazio.

### Vita militare.

Alba Alessandro del 44 Regg. fu nominato ufficiale di scrittura di terza classe e destinato al D. stretto di Udine.

### Gli incidenti al Carmini.

Il cappellano del Carmini è venuto al nostro ufficio per dichiararci:

1.º Che il quattordicenne Viezzi, del quale è cenno nella cronaca di sabato, per più serie di seguito, disturbò le funzioni religiose in quella Chiesa parrocchiale;

2.º Che la sera di giovedì (quindi la vigilia del fatto narrato in cronaca) lo stesso Viezzi era stato invitato ad uscire dalla Chiesa, appunto perchè disturbava; alla quale ingiunzione egli aveva obbedito;

3.º Che la sera di venerdì, il Viezzi aveva ciononpertanto ripreso il suo contegno provocatore;

4.º Che, invitato dal parroco ad uscire, non voleva farlo: onde fu necessario che il parroco lo affermasse per un braccio — e poiché allora il Viezzi buttò a terra, fu dovuto da altri portar fuori della Chiesa;

5.º Che è falso abbialo il cappellano percosso: tutti i Gremese del mondo non valgono ad affermare ciò e tanto meno a provarlo, perchè assolutamente non vero;

6.º Che egli, cioè il cappellano, non è precisamente dell'avviso della Patria, che trovava — se mai fossero stati consegnati alcuni pugni sul capo — la punizione troppo salata: egli crede invece che quando le parole e le esortazioni nulla giovano, uno scopaccione sia ben dato.

### Istituto Gledrammatico

### T. Ciconi.

Numeroso pubblico assisteva sabato sera al 3.º trattamento Sociale. Soci dilettanti, allievi ed allievi, nella recitazione delle tre commedie, ottennero molti applausi e chiamate al prosenio.

### E' fuggito un canorino

dalle penne di colo. e giallo chiaro, senza macchia.

Lo si riconosce facilmente per aver esso l'unghia del dito posteriore di tutte e due le zampe ripiegata in avanti.

L'onesto trovatore è pregato di portarlo alla casa N. 3, in via del Gelsò, vicino al ponte di borgo Pascello, dove riceverà meritato compenso.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio più certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 maggio a L. 107.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 maggio al 5 giugno per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.90.

### POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure riparazioni d'armi. Specialità: Carabina Cagile e Colomane per barro Formaggio, qualità extrafine. ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.



## Una statua del Redentore

Lo scultore Gigi De Paoli.

Crediamo avere già notato che fra i molti di tutto il mondo va facendosi una propaganda per un «solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore» e al suo «vicario» nel chiudersi del XIX secolo. Il movimento per rendere più solenne questo omaggio va facendosi sempre più strada anche nella nostra provincia, dove si raccolsero già lire 1770.12. Ora, si annuncia che il sacerdote dott. Valentino Liva, rettore della chiesa di S. Pietro Martire, ebbe una bella idea... di affidare cioè l'esecuzione di una statua del Redentore — che verrà collocata nella chiesa stessa — al celebre artista signor Luigi De Paoli. La fama che ormai gode lo scultore De Paoli nel campo dell'arte, ci è sicura caparra che il lavoro non potrà non essere degno del soggetto che egli deve scolpire e del nome che si è acquistato — così il Cittadino.

Ci congratuliamo vivamente con il caro amico nostro De Paoli, ben lieti che gli si offra occasione di dotare la città nostra d'un lavoro degno della sua fama d'artista.

## Funerali.

Soleni e ruscirono i funerali trattenuti al signor Nicolò Angeli — morto alla veneranda età di cento anni. Il carro portante la salma era di primissima classe. Precedeva altra carrozzeria portante le seguenti corone: i Figli — Giuseppina Antonini al nonno — Caterina - Virginia e Adelardo Carzi — Gio. Batta Angeli, Giulia e Italia — Idanna e Filippo Abignente — famiglia Perusini — Gli Agenti al loro Principale.

Dietro il feretro, tutti gli agenti e numerose rappresentanze (con bandiera) delle Società: Agenti e di Mutuo Soccorso. Numerosissimi i torci. Una folla di popolo.

## Beneficenze della famiglia Angeli

## In morte del suo Capo.

Nella circostanza luttuosa della mancanza ai vivi del compianto signor Nicolò Angeli, il di lui figlio signor Angelo Giuseppe Angeli ha fatto le seguenti elargizioni:

- L. 400 alla Pia Casa di Ricovero;
- L. 300 all'Istituto Tomadini;
- L. 300 cadauno ai due Istituti Darette ed Asilo infantile dell'Immacolata;
- L. 400 alla Congregazione di Carità;
- L. 300 al Comitato protettore dell'infanzia;
- L. 300 al patronato «Scuola e Famiglia»;
- L. 400 all'erigenda Colonia Alpina;
- L. 400 al Convento dei Cappuccini.

I preposti alle Pie Istituzioni sunnominate, per nostro mezzo sentitamente ringraziarono.

## Ringraziamento.

Il figlio, le figlie e i parenti del signor Nicolò Angeli ringraziano, con grato animo, tutti i gentili che vollero in vario modo onorare la memoria del loro caro defunto.

Pregano di essere scusati per le omissioni eventualmente incorse nelle partecipazioni.

## Altre beneficenze.

All'Ospizio Tomadini offrono: il sig. Giovanni cav. Tessera, per onorare la memoria della veneranda madre, L. 50.—; gli ufficiali del 17.º fanteria, per onorare la memoria del compianto capitano Vincenzo Bellini, L. 20.—; La Direzione ringrazia.

## FARMACISTA APPROVATO

Pratico e munito d'ottime referenze, troverebbe buon collocamento in Città.

Schiarimenti ed offerte all'Amministrazione del Giornale.

## Ubbriachi.

Furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza molesta: Giuseppe Vouch di Giovanni, d'anni 21 febbraio, da Boghienz (territorio di Trieste), domiciliato in via Cisis; e Francesco Gambini d'anni 44, falegname, di via Anton Lazzaro Moro 51, perché ubbriachi.

Stamane, fu condotta agli uffici della Pubblica Sicurezza, in vettura (non essendo stato possibile altrimenti) la prostituta Anna Di Micheli, rinvenuta sconsigliatamente ubbriaca in Piazza XX Settembre.

## Altra contravvenzione

Fu sollevata contro la ostessa Carlotta Zampier di Alessandro maritata a Pietro Pellegrini, la quale teneva alla mezzanotte, entro la sua osteria (chiusa) in via Anton Lazzaro Moro 131 una quindicina di avventori. L'ostessa non volle aprire agli agenti della pubblica forza. Gli avventori uscirono uno alla volta da una porta che mette nel giardino, credendo di non essere veduti. — Così il rapporto.

## Un prete preso da pazzia.

Venne rinchiuso in questo manicomio il sacerdote don Girolamo Zoratti, di anni 28, da Codroipo, per pazzia furiosa.

## Brutto caso.

Sabato, nel pomeriggio, il ragazzo Bassi Giovanni, di Luigi, d'anni 14, garzone bilanciaio presso il sig. G. B. Schiavi, sentendosi dolori di ventre bevute dell'acqua contenente acidi, dicesi per istigazione degli altri lavoratori.

Aumentando il male, si dovette accompagnarlo all'ospedale, ove fu trattato. Lari, però, stava meglio.

Venne interrogato dal giudice istruttore.

## Corse delle monete.

Fiorini 223.50 Marchi 131.75  
Napoleoni 21.35 Sterline 26.90

Il Doppio Beeftea Scarpa è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.ª pagina)

## Doppio omicidio a Venezia.

## Un udinese fra gli uccisi?

Sabato, a Venezia, accadde un doppio omicidio. Lunghi — ma in compenso non molto chiari, — raccontati, ne danno i giornali di Venezia, pervenuti ieri.

Attenendosi alla relazione particolareggiatissima che ne dà il Gazzettino, delle due vittime, uno è udinese, certo Vittorio Bellò, cameriere sui quarant'anni, nato nella nostra città, ma fin dalla giovinezza dimorante a Venezia. Dodici anni fa, anzi, egli si trovava quale cameriere nel caffè alla Fama sulla Riva degli Schiavoni, quando il suo padrone — un tal Rossetti — uccideva la moglie ed il compare. Egli era ammogliato con tre figli tutti minorenni; e presentemente (fu dieci anni a Trieste) dimorava a San Felice calle degli Albanesi. Da pochi mesi ritornato a Venezia, era rimasto parecchio tempo disoccupato, e solo da poco trovato un posto di cameriere nel caffè all'Alleanza a San Simone, di fronte alla stazione ferroviaria.

Fisicamente era un bell'uomo, alto, grosso, vigoroso. Aveva un torace da Ercole, così che non egli era stato facile di trovare una marzina adatta; e due braccia muscolose.

Il trucco fatto accadde poco dopo le undici, sulla pubblica via, in calle del Dose — ch'è fra la caserma del Sepolcro ed il caffè Bueintoro — accanto ad un pisciatolo situato in un angolo rientrante della caserma; e si svolse in pochi istanti. Si vide d'un tratto una baranda e volar qualche pugno; poi il Bellò si staccò dal gruppo barcollando e tenendosi una mano al cuore, borbottando:

— Voglio un Medico!

Dalla caserma uscì il caporale Attilio Paladino e lo condusse in corpo di guardia, dove fu soccorso dal tenente di guardia Taddai e dal caporale infermiere Caruso Vincenzo. Il tenente Lori corse in cerca di un medico, ma non poté trovarlo. Intanto il povero Bellò spandeva molto sangue dal petto.

Sopraggiunti altri, il Bellò fu adagiato in una barchetta e trasportato all'ospedale. Durante il tragitto, si dimenava e dava calci: così che gli dovettero legare le gambe con una fascia. Quando giunse all'ospedale, era già in agonia. Posto nel letto, e mentre i medici tentavano tutti quei soccorsi che il gravissimo caso suggeriva; bruscamente il povero Bellò stirò le braccia e rimase stecchito, con gli occhi spalancati.

Il chirurgo primario dell'ospedale constatò quattro ferite: una penetrante in cavità, profonda quindici centimetri circa, ledente il polmone; l'altra profonda dodici centimetri fino al fegato, tutte due mortali, una al braccio sinistro e l'altra al dorso.

Dalla sala delle operazioni, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria.

L'altro, ferito mortalmente, è certo Enrico Bettio di Natale, triestino, d'anni 24, cameriere.

L'uccisore è tal Giuseppe Busetto fu Vincenzo, detto Mozzeghin, d'anni 24, carpentiere in ferro. Suo padre è morto pazzo all'ospedale. Egli è noto come violento e accattabrighe. Ha moglie e due figli.

Tutto jeri' altro la questura lo ricercò — ma infruttuosamente. A tarda notte si diceva che l'avessero arrestato a Pellerina, donde vennero i suoi genitori.

La questura — poiché la tragedia non era bene chiarita e pareva anzi che qualche responsabilità l'avesse un quarto personaggio, — trattene in arresto tre che formavano parte della comitiva: Amato Comerci osta all'insigne del Galletto in via Due Pozzi; Pietro Rosa figlio del Doro pure osta in Pescaria alla Bragora e uno zoppo, certo Antonio Mazzucato. Notiamo che il Bellò, durante il suo trasporto all'ospedale, aveva detto:

«Quel can de zoto, el me ga cavà tutto el sangue.

Che avesse voluto alludere a questo zoppo?...

Nessun indizio avevano — né il morto né il ferito — dato sul loro carnefice.

La rissa — improvvisa, inaspettata — non può aver avuto altra origine che in qualche futile scherzo.

La moglie del Bellò non vedendolo rincasare, passate le due pomeridiane, lo andò a cercare nella bottega di Bontempelli Riccardo sulla Riva degli Schiavoni, ma prima di arrivarvi seppe della terribile disgrazia che l'aveva colpita.

Convalescente ancora di una malattia in seguito al parto di una bambina che ha ora cinque mesi, corse all'ospedale; ma le fu proibito l'accesso.

Da alcuni pietosi fu ricondotta a casa.

Notiamo — tanto perchè va ne sia per tutti i gusti — che la Gazzetta di Venezia dice il Bellò nativo di Verona, ammogliato con Italia Seno di 28 anni. Invece il Bellò è proprio di Udine, e fratello di un vetturale.

Il Mazzucato fu scarcerato ieri sera.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

## TRIBUNALE DI UDINE.

Un'assoluzione. — Castagnaviz Pietro di S. Giorgio di Nogaro, imputato di contrabbando e violenza alla guardia di finanza, fu assolto per non provata reità.

Reintenti condannati. — Diana Agostino, di Enemonzo, Biancat Domenico, di Tauriano, reintenti alla leva, furono condannati a mesi 5 di detenzione ciascuno; Antoniacomi Giuseppe di Ampezzo, Cucchiari Giuseppe di Gemona, Della Pietra Giuseppe di Cescians, per lo stesso titolo, a giorni 14 di detenzione ciascuno.

## TRIBUNALE DI VENEZIA.

## Friulani processati ed assolti.

Un interessante processo si svolse al Tribunale di Venezia contro certo Moise Roberto Grünberg, imputato di truffe. Coimputati, altri quattro: Bonati e Pertile veneziani; Giuseppe Barei fu Giuseppe d'anni 56 mediatore privato in Venezia e Luigi da R. fu Giov. Batt. da Cividale, sensale, residente in Treviso.

Fu condannato il solo Grünberg, a 1 anno e 9 mesi di reclusione e lire 1450 di multa. Li altri quattro, assolti.

## Memoriale dei privati.

Statistiche Municipali. Bollettino settimanale dal 21 al 27 maggio 1899.

## Nascite.

Nati vivi maschi 4 femmine 7.

Morti 2 — Esposti 2 — Totale n. 11.

## Pubblicazioni di Matrimonio.

Italo Fabris fab. ro con Marianna Desilzi tessitrice. — Luigi Cozzarini facchino con Anna Caccia casalinga. — Vincenzo Morasli negoziante con Elisa Tosolini agiata. — Giuseppe Segatti vetturale con Giovanna di Lena contadina. — Umberto Zoccolari capitano di fanteria con Caterina De Paoli agiata.

## Matrimoni.

Alessandro Lodolo agente carcerario con Luigia di Borelletto casalinga. — Giuseppe Baldassi impiegato con Maria Assunta Miani civile. — Giuseppe Giacometti tenente di fanteria con Margherita Marusig agiata. — Vittorio Bernardini assistente farmacia con Irma Zamparutti sarta.

## Morti a domicilio.

Perina Saraffini-Franzolini fu Gio. Batta di anni 65 contadina. — Santo Romanelli di Giuseppe di mesi 2. — Maria Pecoraro di Luigi di mesi 6. — Paola Superbi di Antonio di mesi 3. — Nicolò Angeli fu Gio. Batta d'anni 100 negoziante. — Nob. Armando Ciotti di Prospero d'anni 84 impiegato. — Ida Bolle di Carlo d'anni 3.

## Morti nell'Ospedale civile.

Ossalido Grotto fu Vincenzo d'anni 74 terrazzano. — Polidoro Faventini fu Agostino d'anni 68 mugugno. — Maria Plogna-Sabbadini fu Mattia d'anni 75 casalinga. — Maria Sardi-Malloni di Massimiliano d'anni 46 possidente. — Anna Zinani Picco fu Giuseppe d'anni 72 casalinga. — Giuseppe Tosolini fu Giacomo d'anni 60 agricoltore. — Pietro Mocchia fu Gio. Batta d'anni 63 sarto. — Enrico Valoppi fu Marco d'anni 67 agricoltore. — Maria Durugotto-Sina fu Pietro d'anni 35 contadina. — Antonio Marturuzzi fu Angelo d'anni 75 pensionato.

## Morti nell'Ospedale militare.

Vincenzo Bellini di Napoleone d'anni 36 capitano aiutante di campo.

Totale n. 18.

dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

N. 538

## Municipio di Arta

## Avviso d'Asta.

Nel giorno 8 p. v. giugato a ore 10 antm. si terrà in questo Municipio una pubblica asta ad unico incanto per l'affittanza della fonte Acque Pulide ed annesso Stabilimento balneare pel quinquennio 1899-1903.

Il dato d'asta è di lire 1000 di annuo canone di fitto ed il deposito a cauzione delle offerte di lire 150.

Il capitolato che regola l'affittanza è censibile in questa Segreteria.

Arta, li 22 maggio 1899.

Il Sindaco

L. Leschiutta.

## Il Sindaco di Codroipo

avviso

che sono da affittarsi i fondi privati sottodescritti di proprietà del Comune.

Chiunque pertanto assumere desidera l'affittanza — la quale può avere la durata da uno a cinque anni — dovrà rivolgersi a quest'ufficio Municipale per le opportune trattative, avvertendo che il tempo utile per queste, scade col giorno 4 giugno p. v.

Codroipo, li 25 maggio 1899.

Il Sindaco

U. Luzzatto.

## Descrizione dei fondi.

1. Prato denominato Squedez di campi 10.
2. Prato denominato Pradisist diviso in tre lotti, il I. di campi 10, il II. di campi 8 ed il III. di campi 8 3/4.
3. Prato denominato Piz di Comugna diviso in cinque lotti, i primi quattro di campi 10 ciascuno, il V. di campi 13 0,4 67.

## LOTTO

Estrazione del 27 maggio

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 12 | 25 | 73 | 27 | 59 |
| Bari    | 31 | 5  | 26 | 49 | 58 |
| Firenze | 13 | 38 | 53 | 32 | 68 |
| Milano  | 55 | 61 | 78 | 89 | 58 |
| Napoli  | 48 | 41 | 68 | 46 | 79 |
| Palermo | 32 | 52 | 14 | 80 | 20 |
| Roma    | 64 | 31 | 65 | 82 | 70 |
| Torino  | 28 | 88 | 36 | 32 | 42 |

## Gazzettino commerciale

Udine, 29 maggio 1899.

Asparagi 47.

Ciliegge 40.

Patate nuove 23.

## Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza, nella foglia da gelso senza bastone:

da cent. 12, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 25.

## Mercati civildalesi.

27 maggio. — Bovini. D.screto concorso oggi al mercato: circa 600 capi; affari molti ai soliti prezzi.

Suini. Animatissimo oggi anche questo mercato, specialmente in bestie da latte.

Uova vendute 120.000 da L. 51 a 52 Burro venduto quint. 6 da L. 1.50 a L. 1.60.

Frutta. Pomi da L. 50 a 70 — Noci da L. 30 a 35 — Nocciolate da L. 60 a 80 — Ciliegge da L. 20 a 35.

## Mevini.

Sacile 20 maggio. Anche ieri in causa del tempo il mercato fu quasi nullo. Poche soriane al prezzo oscillante fra L. 110 a 115 qualche bue da carne da L. 118 a 420 al quintale di peso netto.

Vaccine e vitelle presso l'anno, richieste e discretamente pagate.

## Notizie telegrafiche.

## Combattimento fra ladri e guardie

50 colpi di rivoltella!

Palermo, 28. Unappattaglia guardie di città, guidate dal delegato Spilito, transitando la scorsa notte per Piazza Marini intimò l'arresto a un individuo sospetto, che usciva fretto dal portone dell'ufficio dei fratelli Gondrand.

Costui invece di obbedire si diede alla fuga, dopo esplosi alcuni colpi di rivoltella a cui risposero le guardie.

Al rumore delle detonazioni altri cinque individui, usciti dal medesimo portone, fecero fuoco contro le guardie.

Si impegnò un accanito conflitto in cui furono esplosi una cinquantina di colpi dalle due parti.

Finalmente due degli sconosciuti caddero feriti, due furono arrestati e due riuscirono a scappare.

Erano ladri che tentavano un audace colpo nell'ufficio dei Gondrand.

La guardia Fiorelli fu ferita alla mano da un colpo di stile. Un proiettile bucò l'abito del delegato rimasto illeso.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## Ricercasi

da seria Casa di Commercio impiegato per lavori di scritturazione. — Stipendio da convenire. — Tempo utile a tutto il 29 corrente. — Scrivere all'indirizzo R. A. posta Udine.

## Vena d'Oro

(Belluno)

Stabilimento Iroterapico e Climatologico, Mod. Drett. Prof. U. Flora, aiuto della Clinica medica diretta dal p. P. Grocco, Istit. di studi sup. Firenze.

## Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G. VITALBA - Specialista

Allievo della clinica di Vienna, già aiuto nella Poliklinika Medico-Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

S. Lio, Caselleria, Corte del Frattarel 5295.

VENEZIA

## Ricercasi

per famiglia signorile abile cocchiere celibe, età non minore di anni 30, capace guidare pariglia. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al signor Domenico Valle — fuori porta Cussignacco casa Hugonet Udine.

## FERRO CHINA-BISLERI

L'uso di questo li-Volete la Salute? Il cuore è ormai divenuto una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di «anemie» e di «debitamenti organici» consecutivi a malattie di lunga durata.

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI &amp; C. MILANO

## La morte di tutti i poligrafi

è l'insuperabile Caleovelemano sistema pratico, durevole per la riproduzione di centinaia di copie di qualsiasi scritto, col mezzo di un preparato chimico brevettato.

## Vantaggi senza pari

Durata 3 anni senza alcuna spesa — cancellatura del negativo istantanea senza guasti nell'apparecchio.

Prezzo dell'apparecchio formato 22-32 con inchiostro relativo L. 15.

Presso la Premiata cartoleria Angelo Peressini.

## D'AFFITTARE

## GRANDE MAGAZZINO

in Via Mercatovecchio, 31

cassa Meccenigo

## Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto - Abano - massaggio.

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa iscrizione, dal 1º Giugno al 15 Settembre. =

## VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

## L'EMPORIO CICLISTICO DI Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette

Rudge - Whitworth (inglesi)

Columbia (americana)

Hartford

Vedette

Gloria della d. Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

## PREZZI

da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berlette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Combi - Iparazioni biciclette.

**GOTTA**  
LIQUORE  
DEL DR.  
**LAVILLE**  
F. COMAR & C.° Paris, in tutte le Farmacie.

Ricercasi possibilmente nella Provincia di Udine

## MEDIATORE MATRIMONI

Scrivere sub. Serietà posta restante TRIESTE. Segretezza assoluta — Non si risponde a lettere anonime.



**LE INSERZIONI**

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marone — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

**LE INSERZIONI**

**VICARIO - DEL FABBRO**

UDINE - VIA CAVOUR - UDINE

**FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI**

**RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO**

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

**MAINO ORSI** nonchè **FERDINANDO RHOT** di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corte armonica e tutti gli accessori relativi

**COMPRA E VENDITA ISTRUMENTI USATI**

**RIPARAZIONI E CM:BI - PREZZI MODICISSIMI**

Rappresentanze per Udine

e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

Solamente la  
**LOZIONE PERUVIANA**

Preparata da ZEMPT FRÈRES  
Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore  
AI CAPELLI E BARBA



Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi, anzi ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

**Attestato.**

Signor Zempt, Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere la virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditevene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. Devono centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

**ZEMPT FRÈRES**

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritto-Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizioni in provincia centesimi 80 in più.

**Francesco Cogolo**

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

**AI SOFFERTI DI CALLI**

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso Savio Faustino Mercatovecchio.

**VINELLO ARTIFICIALE**

**SANO ED IGIENICO**

lo si prepara col

**COMPOSTO ENANTICO MIRRA**

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale  
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento usando detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per la sua qualità igienica ed economica viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per taglio vino, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi migliori odore e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00 } con { Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50 } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico M. Mirra, Piacenza (Emilia) Farmacia Zozani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguono commissioni contro assegno.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorarli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di muffa asciutta o fusto. — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto a cui si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del campione non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

**BAGNI DI S. FILIPPO** (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche

Zulfurata per bagni inodori a domicilio

Efficacia incontestabile

STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.º luglio alla metà di Ottobre.

Assistenza sanitaria

Stazione climatica

Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCONI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.º Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

**BREVETTATO**

**DOPPIO**

**BEEFTEA SCARPA**

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il più potente alimento degli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.

**PREMIATO** con medaglia d'oro

e d'argento a più Esposizioni e recentemente al R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

**CERTIFICATO**

Ho adoperato il **Doppio Beeftea Scarpa** di Venezia, e posso dichiarare come esso sia un eccellentissimo brodo concentrato ristorante e di sapore piacevolissimo. Lo consiglio ai deboli, ai convalescenti, ed agli ammalati di stomaco delicato.

Padova 4 agosto 1898

**Comm. DE GIOVANNI**

Prof. della R. Clinica dell'Univer. di Padova.

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA,**

**GERMANIA, SVIZZERA, e PAESI D'OLTRE MARE:**

**P. HESSE-VENEZIA**

Flacone di grammi 50 netto **LIBRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovati nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

**Meraviglioso Balsamo**



del capitano G. B. SASIA



Gand 1889 Med. d'Argento

Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - **PER SOLO USO ESTERNO** - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone, vespajo e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed imballaggio.

**Polveri Febbrifughe del Capitano**

**C. B. Sasia**

Guariscono qualunque febbre, anche la più ostinata. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia.

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasoli.

**MAGNETISMO E IPNOTISMO**

**AVVISO INTERESSANTE**

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno lire 5 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a Cesare D'Amico Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.º, Bologna.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco

**ASMA**

Ricomprate Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratuita e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

**LA STAGIONE**

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Ecco a Milano il 1.º e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Passerama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finalmente all'acquarello.

**Prezzi d'abbonamento:**

|                  | Per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|------------------|--------------|------|------|-------|
| PICCOLA EDIZIONE | L. 8. —      | 4.50 | 2.50 |       |
| GRANDE           | > 16. —      | 9. — | 5. — |       |

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.º Ottobre, 1.º Gennaio, 1.º Aprile, 1.º Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio gratis** a chiunque li chiedi.

**TOSO dott. EDOARDO**

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.º 31

**UDINE**